
Diocesi: Piacenza, domani convegno di studi sull'abbazia di San Sisto

Sarà dedicato a “San Sisto in Piacenza: un'abbazia benedettina dalle origini al Rinascimento” il convegno di studi che si terrà domani, venerdì 2 luglio, a Piacenza. L'iniziativa prenderà il via alle 9 con i saluti del vescovo di Piacenza-Bobbio, mons. Adriano Cevolotto, di don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali e l'edilizia di culto della Cei, di Corrado Azzolini, soprintendente all'Archeologia, belle arti e paesaggio di Parma e Piacenza, e di Manuel Ferrari, direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici. Poi spazio alle relazioni: Annamaria Carini su “Il quadrante nord-occidentale di Placentia. Note di archeologia”; Roberta Cimino, dell'Università di St. Andrews, su “L'imperatrice Angelberga e la fondazione di San Sisto”; Marcello Spigaroli, architetto e storico dell'urbanistica, su “Tra Impero e Papato: il monastero di San Sisto nella Piacenza del IX secolo”; Eleonora Destefanis, dell'Università del Piemonte Orientale, su “San Sisto e la presenza monastica a Piacenza nell'altomedioevo”; Tiziana Lazzari, dell'Università di Bologna, su “San Sisto e il suo patrimonio nel cuore del regno italico (secolo X)”; Luca Ceriotti, dell'Università Cattolica, su “San Sisto verso la riforma di Santa Giustina”; padre dom Francesco G. B. Trolese, abate emerito di Santa Giustina a Padova, su “L'aggregazione dell'abbazia di San Sisto alla Congregazione dell'osservanza di Santa Giustina (1424-1425)”. Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, intervengono Pier Luigi Mulas, dell'Università di Pavia, su “Intorno ai corali di San Sisto”; Sonia Cavicchioli, dell'Università di Bologna, su “Il fregio di San Sisto e la decorazione delle chiese cassinesi tra figurazione e teologia”; Elena Filippi, della Biblioteca Hertziana-Istituto Max Planck per la storia dell'arte di Roma, su “Il ruolo del pontefice nella Madonna Sistina”; Susanna Pighi, dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici, su “Il coro a tarsie prospettiche in San Sisto: tra maestri di bottega e iconografia”.

Alberto Baviera